



CORPO NAZIONALE VIGILI DEL FUOCO
COMANDO PROVINCIALE

CAGLIARI

UFFICIO PREVENZIONE


Prot. n° 17789- 18905

09100 Cagliari, li

12 NOV. 1989

Viale Marconi Tel 4093/362/332

Al Consorzio NISI

 Loc. Zona Industriale

09010

PORTOSCUSO

Al Comune

PORTOSCUSO

OGGETTO: Rilascio del Certificato di Prevenzione Incendi - Gruppo Elettro-
geno a servizio del Consorzio NISI Loc.Zona Ind.le-PORTOSCUSO

(Att. 64 D.M. 16.02.1982).

In riscontro all'istanza presentata si trasmette, allegato alla presente, il Certificato di Prevenzione Incendi relativo all'attività in oggetto indicata.

Il responsabile delle attività è tenuto a osservare e far osservare le limitazioni, i divieti e le condizioni di esercizio indicate nel presente certificato, a curare il mantenimento dell'efficienza dei sistemi, dispositivi ed attrezzature antincendio, nonché ad assicurare una adeguata informazione e formazione del personale dipendente, ove, presente sui rischi di incendio.

Il suddetto responsabile è tenuto altresì alla cura di un apposito registro nel quale devono essere annotati i controlli di cui sopra, registro che dovrà essere reso disponibile dietro richiesta da parte di personale di questo Comando.

Ogni modifica delle strutture o degli impianti ovvero delle condizioni di esercizio delle attività che comporta un'alterazione delle preesistenti condizioni di sicurezza, obbliga ad avviare nuovamente la procedura di parere di conformità del progetto e di successivo rilascio di Certificato di Prevenzione Incendi (Art. 5 D.P.R. 12.01.1998, n. 37).

Si precisa, infine, per le attività con lavoratori dipendenti, che a richiesta dovranno essere esibiti gli attestati di frequenza agli appositi corsi di formazione (qualora necessario anche gli attestati di idoneità) dei lavoratori addetti alla prevenzione incendi, lotta antincendio e gestione dell'emergenza ai sensi del D.M. 10.03.1998.

IL COMANDANTE
Ing. Antonio ZOTTI

 60/pt

Allegato al C.P.I. pratica n. 17789

Consorzio N.I.SI sito in PORTOSCUSO C/o Imp. Tratt. Acque.

NORME DI ESERCIZIO
(Att. 64 D.M. 16.02.1982)

Fermi restando gli adempimenti derivanti dall'applicazione del Decreto Legislativo 19 settembre 1994 n° 626, durante l'esercizio dell'attività dovranno essere altresì attuate e rispettate le seguenti norme e limitazioni di esercizio.

- Divieto di fumare, fare uso di fiamme libere, depositare e/o utilizzare sostanze infiammabili, usare apparecchi con resistenza a incandescenza a vista del locale;
- Effettuare il rifornimento del Gruppo Elettrogeno con taniche metalliche e del tipo omologato;
- Non effettuare travasi di alcun tipo e sostanze oltre quelli di cui al punto precedente;
- Sia mantenuta efficiente la segnaletica di sicurezza.

A cura del titolare dell'attività dovrà essere predisposto un apposito registro ove dovranno essere annotati tutti gli interventi ed i controlli relativi alla efficienza degli impianti e dispositivi di sicurezza di seguito indicati, per i quali dovrà effettuarsi una continua sorveglianza e manutenzione oltre ad una ispezione periodica con le frequenze massime previste dalla normativa vigente:

- a) - impianti elettrici, di terra, di protezione dalle scariche atmosferiche;
- b) - mezzi portatili di estinzione incendi (semestrale - Art.34 D.P.R. 547/27.4.1955);
- c)- efficienza dei dispositivi sicurezza del Gruppo Elettrogeno, voltmetro, amperometro, spie di segnalazione varie.

Tale registro dovrà essere mantenuto costantemente aggiornato e disponibile per i controlli da parte di questo Comando o delle autorità competenti e dovrà riportare in allegato le necessarie certificazioni di controllo, rilasciate da tecnici qualificati iscritti ad albo professionale nei limiti delle rispettive competenze.

Il personale dipendente dovrà essere reso edotto circa i presenti divieti e norme di esercizio finalizzati alla prevenzione incendi, circa l'uso dei mezzi di estinzione e le azioni di primo intervento, anche mediante l'adozione di apposita cartellonistica da installare in idonei spazi.

In particolare, in caso di incendio, dovranno essere ese-

guite, con la successione più idonea, le seguenti misure di massa:

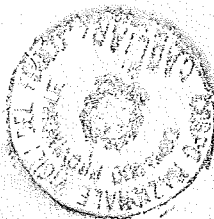
- dare immediatamente l'allarme ed allontanare eventuali persone presenti in luoghi pericolosi o a rischio;
- mettere fuori tensione l'impianto elettrico installato nella zona interessata dall'incendio e nelle sue immediate vicinanze;
- fermare gli eventuali impianti di ventilazione e di condizionamento interessati dall'incendio;
- azionare gli eventuali dispositivi antincendio fissi e controllare l'intervento degli eventuali dispositivi antincendio automatici;
- allestire ed impiegare i mezzi antincendio mobili (estintori, lance, ecc.);
- circoscrivere quanto possibile l'incendio, allontanando il materiale infiammabile o combustibile che potrebbe essere coinvolto nell'incendio;
- richiedere, in caso di incendio grave o comunque se ritenuto opportuno, l'intervento dei Vigili del Fuoco;
- mettere a disposizione della squadra VF una persona in grado di dare le informazioni del caso e di accompagnare il personale in ogni ambiente dell'attività;
- ad incendio domato, controllare che non esistano focolai occulti e non smobilitare finché non si sia raggiunta la certezza della impossibilità di ripresa dell'incendio;
- la ripresa del servizio dovrà venire attuata solo dopo aver verificato, per sezioni, l'efficienza del complesso, ivi compreso l'aspetto relativo alla sicurezza;
- ad ogni buon conto si riportano di seguito i recapiti telefonici di soccorso delle più vicine sedi VF:

- Tel. 115 - richiesta soccorso VIGILI DEL FUOCO

- Tel. 22222 - " " VV.F IGLESIAS

- Tel. 40931 - CAGLIARI.

RG/



IL COMANDANTE
Ing. Antonio ZOTTI



12 NOV. 1999

CORPO NAZIONALE VIGILI DEL FUOCO
COMANDO PROVINCIALE

CAGLIARI

UFFICIO PREVENZIONE

Al Consorzio NISI
loc. Zona Industriale



09010 PORTOSCUSO

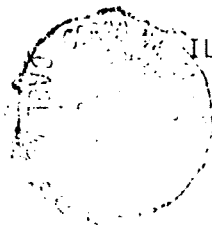
Prot. n. 17789/48905

OGGETTO: Rilascio Certificato di Prevenzione Incendi - Gruppo elettrogeno a servizio del Consorzio NISI loc. Zona ind.le - PORTOSCUSO -
(Att. 64 D.M. 16.02.1982)

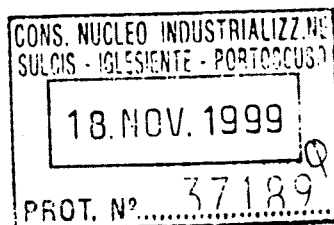
In riscontro all'istanza presentata si comunica che questo Ufficio ha predisposto il Certificato di Prevenzione Incendi relativo all'attività in oggetto.

Lo stesso potrà essere ritirato presso l'Ufficio Prevenzione di questo Comando, dal lunedì al venerdì il mattino dalle ore 08:30 alle 11:30, il pomeriggio dalle ore 15:00 alle ore 17:00 nei giorni di lunedì e mercoledì, dietro presentazione della presente nota e di una marca da bollo da £.20.000, indispensabile per il rilascio.

da



IL RESPONSABILE AMMINISTRATIVO
(Maria Giovanna BARRA)





Imposta sostitutiva di registro, di bollo,
delle tasse sulle concessioni governative e delle
imposte ipotecarie e catastali da assolversi ai
sensi degli artt. 23 - 24 D.P.R. 29 settembre 1973,
n. 601.

MINISTERO DELL'INTERNO

COMANDO PROVINCIALE DEI VIGILI DEL FUOCO DI

CAGLIARI

CERTIFICATO DI PREVENZIONE INCENDI

VISTI GLI ARTT. N. 4 DELLA LEGGE 26 LUGLIO 1965 N. 966 e N. 17
DEL D.P.R. 29 LUGLIO 1982 N. 577 ED IL D.M. 16.2.82

Pratica Numero 17789

Vista la relazione di visita effettuata in data 22-10-99

S I R I L A S C I A

a CONSORZIO NISI

il presente CERTIFICATO che ha validità fino al 21-10-2005

per l'attività : 064732 IMP.ELETTROGENO >25 KW

nel Comune di PORTOSCUSO

ZONA IND. PORTOVESME

Sostanze che presentano pericolo d'incendio o scoppio :

Impianti o apparecchiature pericolose:

n°1 gruppo elettrogeno di potenzialità pari a 100 KVA con
serbatoio incorporato da lt 50 di gasolio.

Mezzi di estinzione incendi :

1) Impianti fissi :

2) Mezzi portatili :

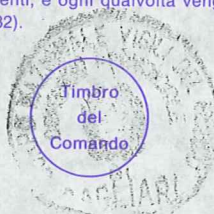
n°1 estint.omolog.a polv.da kg 6 per fuochi di classe 34A 144B-C

LIMITAZIONI E CONDIZIONI DI ESERCIZIO: VEDI ALLEGATO

Il responsabile delle attività è tenuto ad osservare ed a far osservare le limitazioni, i divieti e le condizioni di esercizio indicate nel presente certificato, a curare il mantenimento dell'efficienza dei sistemi, dispositivi ed attrezzature antincendio (Art. 15 D.P.R. 577 del 29.7.82), a richiedere il rinnovo del presente certificato quando vi siano modifiche di lavorazione o di struttura, nei casi di nuova destinazione dei locali o di variazioni qualitative e quantitative delle sostanze pericolose esistenti, e ogni qualvolta vengano a mutare le condizioni di sicurezza, indipendentemente dalla data di scadenza del certificato (D.M. 16.2.82).

CAGLIARI

li 11 NOV 1999



IL COMANDANTE
Ing. Antonio ZOTTI